



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 34 DEL 12.03.2013

OGGETTO: Riparto dei contributi per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2012.
Bando A: "Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2012".
DGR n. 1798 del 4.09.2012. DDR n. 279 del 13.12.2012.
Articolo 8 L.R. n. 3/2003 e articolo 62 L.R. n. 1/2004.

IL DIRIGENTE REGIONALE
DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- VISTA la deliberazione n. 1798 del 4.09.2012 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2012 e stabilito di finanziare la realizzazione di "Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità" per complessivi € 130.000,00 e ha demandato al Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali l'attuazione del Programma medesimo;
- VISTO che con la citata DGR n. 1798/2012 è stato approvato il Bando, individuato come Bando A: "Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2012", nonché la relativa modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento;
- DATO ATTO che la DGR n. 1798/2012, il Bando A e il modulo di domanda sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 77 del 21 settembre 2012 e inseriti nel sito internet della Regione e che un Avviso per la presentazione delle richieste di contributo è stato pubblicato sui più diffusi quotidiani regionali;
- DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo relative al Bando A era fissato per il 22.10.2012;
- VISTO che sono pervenute complessivamente n. 42 domande di contributo;
- DATO ATTO che con Decreto n. 279 del 13.12.2012, in attesa del perfezionamento dell'istruttoria sulle domande pervenute, è stata impegnata la spesa di € 130.000,00 per la realizzazione di progetti da parte di Enti locali, in forma singola o associata, per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità a valere sul capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8 L.R. 14.01.2003, n. 3 - art. 62 L.R. 30.01.2004, n.1)" del Bilancio regionale 2012, determinando di concludere l'istruttoria con l'individuazione degli Enti locali beneficiari del contributo entro il 20 aprile 2013;

VISTO che le 42 domande di contributo sono state esaminate e valutate dall'Ufficio regionale competente sulla base dei criteri stabiliti con DGR n. 1798/2012, Allegato A, punto 8), rispetto ai quali si evidenziano le specificazioni di seguito elencate:

Criteri di valutazione

- *Soggetti coinvolti* (lettera A): come previsto nel citato Bando, sono stati considerati ai fini del punteggio gli enti, le associazioni, le istituzioni senza scopo di lucro per i quali sia stata allegata la lettera di adesione nella quale si dichiara che gli stessi collaborano all'ideazione e all'implementazione del progetto presentato, escludendo singole persone fisiche o gli enti che da verifica effettuata risultavano essere fornitori di servizi a pagamento;
- *Attività* (lettera D): il punteggio corrispondente è stato attribuito laddove espressamente contrassegnato dall'ente e, comunque, questo è stato riconosciuto solo qualora sia emersa una chiara corrispondenza tra quanto indicato dal richiedente e quanto emerso dalla descrizione, dai risultati attesi e dall'analisi complessiva del progetto;
- *Cofinanziamento aggiuntivo* (lettera E): considerato che il Bando non prevedeva che il soggetto capofila dovesse necessariamente garantire una determinata percentuale di autofinanziamento rispetto agli altri soggetti coinvolti nell'iniziativa, qualsiasi modalità di ripartizione del cofinanziamento a carico dei richiedenti, in relazione sia alla misura minima del 20%, sia alle ulteriori misure che danno luogo ad assegnazione di punteggio, è stata ritenuta ammissibile.

Preventivi:

Il Bando regionale, al punto 7), riconosceva all'Ufficio competente, in fase di valutazione dei progetti, la facoltà di apportare riduzioni ai costi preventivati nei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse. In considerazione di tale previsione, si è provveduto alla correzione degli errori di conteggio e alla decurtazione delle voci di spesa non ammissibili secondo le indicazioni contenute nel sopraccitato bando;

VERIFICATO che il medesimo Ufficio ha rilevato l'ammissibilità di tutti i n. 42 progetti pervenuti;

VISTO che il Bando regionale, al punto 10), stabilisce di assegnare il contributo regionale ai soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e che l'ammontare del contributo è strettamente correlato al punteggio conseguito, in quanto ai progetti collocati in graduatoria con il punteggio massimo viene erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile) e ai progetti successivi in graduatoria viene applicato, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);

CONSIDERATO che sulla base dei criteri suddetti e delle risorse disponibili e impegnate con DDR n. 279/2012 è risultato possibile finanziare i progetti con punteggio di merito fino a 10 punti, secondo la precedenza in graduatoria ottenuta, utilizzando il criterio previsto dal Bando al punto 8) Lettera F) "*Ricevimento delle domande*" (data e ora di partenza dall'Ufficio postale, data e ora di partenza dalla casella di posta certificata, data e ora di ricevimento al protocollo regionale qualora consegnato a mano). La graduatoria risultante è riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che elenca n. 23 Progetti finanziati (su 42 ammessi) di cui l'ultimo finanziato parzialmente sulla base delle risorse residue disponibili;

VERIFICATO altresì, che l'**Allegato A** indica per ciascun beneficiario la riduzione percentuale applicata e l'importo del contributo concesso per un totale complessivo di € 130.000,00;

DATO ATTO che non ottengono finanziamento i progetti elencati nell'**Allegato B**, che hanno ottenuto un punteggio da 10 a 3 punti, per un totale di n. 19 progetti;

PRESO ATTO	<p>che, conformemente alle indicazioni del Bando (punti 13 e 14) in oggetto, si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi con le modalità di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale dell'avvio delle attività da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario; • 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di: <ul style="list-style-type: none"> a) relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico); b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento; c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati; d) eventuale documentazione fotografica (DVD o CD – rom) o video del progetto; e) elenco dei partecipanti sottoscritto dagli stessi e che includa anche l'indicazione dei relatori, in caso di corsi di formazione; f) avvisi, manifesti o altro materiale informativo relativi all'iniziativa finanziata;
DATO ATTO	<p>che la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione, da parte del beneficiario, di una somma pari al costo progettuale ammesso, come evidenziato in Allegato A, con riduzione della medesima percentuale applicata per la concessione del contributo;</p>
DATO ATTO	<p>altresì, che per tutte le iniziative finanziate con il presente provvedimento, qualora il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative attuate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Dirigente regionale (punti 15 e 16 del Bando);</p>
DATO ATTO	<p>che tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali;</p>
DATO ATTO	<p>che eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa, nonché di partenariato, che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal medesimo Dirigente regionale sulla base di richiesta motivata;</p>
DATO ATTO	<p>che negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto" e che tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva;</p>
CONSIDERATO	<p>che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1798 del 4.09.2012;</p>
VISTI	<p>l'articolo 8, L.R. n. 3/2003 e l'articolo 62, L.R. n. 1/2004;</p>

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54;

VISTI gli atti d'ufficio;

DECRETA

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A e B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in conformità della DGR n. 1798 del 4.09.2012, il riparto dei contributi per la realizzazione di n. 23 progetti degli Enti locali per favorire e sostenere l'attività di Organismi di Parità, in forma singola o associata, riportati in **Allegato A** per l'importo complessivo di € 130.000,00;
3. di dare atto che gli oneri finanziari di cui al presente provvedimento sono posti a carico dell'impegno di spesa n. 3866 assunto con DDR n. 279 del 13.12.2012 sul capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8 L.R. 14.01.2003, n. 3 – art. 62 L.R. 30.01.2004, n.1)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012;
4. di dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si provvederà secondo le modalità indicate dalla DGR n. 1798/2012, Allegato A e dettagliatamente individuate nella premessa del presente provvedimento;
5. di stabilire che ai soggetti beneficiari è fatto obbligo, pena revoca del contributo, di comunicare la data di avvio dell'attività entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo regionale osservando le seguenti condizioni, indicate nel Bando:
 - avvio del progetto entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
 - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso, esso non deve essere stato avviato prima del 1 gennaio 2012;
6. di fissare il termine ultimo per la realizzazione dei progetti finanziati al 31.03.2014 con obbligo di presentazione di rendicontazione finale entro il 31.05.2014;
7. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
8. di stabilire che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1798 del 4.09.2012;
9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Firmato

Dott. Diego Vecchiato

MME/cp/ct